

24 LUGLIO 2025

DIREZIONE

OGGETTO: SETTORE ANTICORRUZIONE: ESITO MONITORAGGIO INFRANNUALE SU ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) DI OPERA UNIVERSITARIA

Premesso che,

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto che ciascuna pubblica amministrazione adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), che, previa analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione di ciascuna area, valuti le misure atte a prevenire il verificarsi dei rischi individuati.

L’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (d’ora innanzi “PIAO”) nel quale è confluito il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente, ed è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno. Con Deliberazione n. 1, di data 27 gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ha approvato il PIAO 2023-2025 di Opera Universitaria, confermato per l’annualità 2025 con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1, di data 24 gennaio 2025.

Detto PIAO, nella Sezione II (“*Monitoraggio*”) prevede l’effettuazione, da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dott. Gianni Voltolini, del monitoraggio sul corretto adempimento delle misure contenute nello stesso di almeno il 50% dei processi, da svolgere indicativamente entro il mese di maggio e ottobre di ogni anno, dando priorità ai processi finanziati con fondi PNRR, agli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 33/2013 e alle misure rispetto alle quali siano emerse criticità in occasione del monitoraggio precedente.

In base alle informazioni pervenute, il RPCT ritiene che l’Ente abbia provveduto all’adempimento delle prescrizioni previste dal PTPCT nei termini ivi stabiliti, rilevando, come già in tutti i precedenti monitoraggi delle precedenti annualità, delle difficoltà nell’attuazione della misura contenuta nella Parte II, al Punto 3.11 *Rotazione del personale – Condivisione delle fasi procedurali e delle informazioni (misura obbligatoria e ulteriore)*. A tale proposito il RPCT dà nuovamente atto della difficoltà di rotazione dei dipendenti viste le ridotte dimensioni dell’Ente. Tuttavia si segnala che nel primo semestre 2025 sono stati assunti tre nuovi dipendenti: si ritiene infatti che l’ingresso di nuovo personale (che, nella maggior parte dei casi, condivide l’ufficio con personale già in servizio) contribuisca a impedire il verificarsi di casi corruttivi, l’instaurarsi di prassi illegittime e comunque costituisca una forma di controllo ulteriore sull’operato dei dipendenti.

Con riferimento alla misura 4.1.1 (Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle controparti contrattuali), per cui, sulla base della Deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n.

29 di data 08.07.2010, l'Ente procede al controllo successivo a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese dalle controparti contrattuali e l'esito dei controlli viene riportato in appositi verbali protocollati e sottoscritti dal personale che ha effettuato la rilevazione, si segnala che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 52 del Codice dei Contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, e dalla determinazione del Direttore n. 121 del 6 giugno 2024 (contenente modalità operative di estrazione del campione su dichiarazioni sostitutive rese dagli operatori economici in fase di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore a euro 40.000,00) è stato effettuato il programmato controllo a campione previsto per il mese di maggio, il cui esito è contenuto nel verbale prot. Opera n. 157197806 di data 15/07/2025.

Con riferimento al corretto assolvimento circa gli obblighi di pubblicazione, si rileva che il Nucleo di valutazione dirigenti della Provincia autonoma di Trento, in occasione della rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento di tali obblighi, di cui alla Delibera ANAC 192/2025, pubblicata sul sito di Opera Universitaria, nella sezione Amministrazione Trasparente in data 7/7/2025, aveva assegnato in tre sottosezioni un punteggio inferiore al 100%. Sebbene la richiesta di ANAC fosse quella di fornire la documentazione in un formato di pubblicazione aperto o elaborabile, l'OIV ha dato una interpretazione restrittiva richiedendo che l'Amministrazione pubblicasse le informazioni non solo in formato pdf (formato aperto) ma anche in un formato che ne consenta la selezione e l'esportazione dei contenuti (quindi elaborabile). L'Amministrazione provvederà pertanto a ripubblicare i tre file in un formato che risponda a entrambe queste caratteristiche.

Si prende atto che il monitoraggio del primo semestre si è concluso nel mese di luglio (come si evince dal file acquisito al protocollo di Opera n. 157782210) a causa del carico di lavoro degli uffici e delle assenze del personale (in particolare del RPCT).

Si segnala che ad oggi non è pervenuta alcuna richiesta di accesso civico relativamente all'anno 2025.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- vista la legge 6 agosto 2021, n. 113 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- visto il d.lgs 25 maggio 2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre

2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di prendere atto che, per quanto riguarda sia le misure generali sia quelle specifiche previste dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, confermato per l'annualità in corso, l'Ente ha provveduto sostanzialmente all'adempimento delle prescrizioni previste nei termini ivi stabiliti, fatto salvo quanto specificato in premessa;
2. di prendere atto che il presente provvedimento rappresenta uno strumento di supporto all'Amministrazione al fine di verificare se le misure intraprese rappresentano delle valide azioni per fronteggiare comportamenti corruttivi all'interno dell'Ente;
3. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Ente per cui non si rende necessaria l'acquisizione del CUP.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA

(EB)